

Spillo del "don"

Pellegrini

Il pellegrinaggio è un'immagine potente: si parte da casa (il luogo delle nostre sicurezze), per raggiungere una meta stabilita (un desiderio da realizzare), attraverso un percorso (dove ci sono delle difficoltà da superare che non possono essere previste, soprattutto se il pellegrinaggio lo si vive a piedi). E' una grande metafora della vita. Quanto più si vive con intensità il pellegrinaggio più si entra nella logica della fede. Lungo il cammino si è fragili a contatto costante con le proprie debolezze, si attiva il coraggio e la determinazione, ci si affida alla Provvidenza. Mentre si procede lungo l'itinerario si fanno incontri con persone sconosciute. Le quattro chiacchiere diventano discorsi profondi e ci si mette a nudo con le nostre fragilità, con la consapevolezza che l'interlocutore lo si vedrà solo in quella occasione. Si vive una grande esperienza di solidarietà dove la condivisione di un po' di cibo diventa condivisione delle esperienze della vita, che sono molto più saporite e nutrienti. Il clima di essenzialità, necessario per non rendere più pesanti i passi, fa scoprire che, alla fine dei conti, per vivere non c'è bisogno di molto, forse la cosa più necessaria è la cura del nostro modo di vivere, perchè la vita è l'unica cosa che ci appartiene davvero. Si giunge alla meta tanto desiderata e scoppia la gioia. Da un lato c'è la soddisfazione personale di non aver mollato, dall'altra l'incontro con il luogo sacro, il santuario, custode della presenza di Dio che attraverso la figura dei Santi ci dice che il suo Vangelo è possibile anche ora, anche nella nostra vita, con un po' di impegno, con la fiducia in Lui, con la carità verso gli altri, soprattutto con il Suo Amore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

In un dialogo serrato con le autorità religiose del tempio di Gerusalemme Gesù propone una parabola, per far sì che scoprano di essere fuori strada e comprendano la via giusta, cambiando l'atteggiamento di rifiuto. Tutti e tre i Sinottici mettono al centro di questi discorsi polemici la parabola dei vignaioli omicidi. Solo l'evangelista Matteo ne aggiunge altre due, una prima e una dopo, cosicché nel suo racconto troviamo tre parabole di seguito: sono tre storie di fallimento, di ribellione e di rinuncia. È possibile riconoscere nella redazione di Matteo l'intento di distinguere tre sfumature di rifiuto secondo varie fasi storiche: la storia del rifiuto infatti precede Gesù, riguarda Gesù in persona, continua anche dopo Gesù. La parabola dei due figli fa riferimento alla preparazione del tempo di Gesù con l'esplicita menzione di Giovanni Battista: coloro che aspettavano il Messia, proprio i capi religiosi, che sembravano naturalmente portati ad accogliere la sua venuta, si sono irrigiditi nel rifiuto; al contrario, quelli che sembrano lontani, perché peccatori, hanno accolto la buona notizia e sono cambiati. Per entrare nel regno di Dio bisogna cambiare! Mentre i pubblicani e le

prostitute hanno accolto l'invito del Battista, i farisei non si sono pentiti così da credergli. E' decisivo pentirsi, rendersi conto di essere sulla strada sbagliata e cambiare. I peccatori, proprio perché si sono pentiti e hanno creduto alla predicazione di Giovanni, possono entrare nel Regno di Dio.

IL FIGLIO E' ANDATO CON GLI AMMALATI

La Parola di Papa Francesco

E' brutto il fatto che il popolo umile e povero venga scartato da questa gente che si è allontanata da lui e che li bastonava. Certo, qualcuno di voi può dirmi:” Grazie a Dio queste cose sono passate”. No, cari, anche oggi – anche oggi! – nella chiesa ci sono. E questo fa tanto dolore!”. Infatti, c'è quello spirito di clericalismo nella Chiesa, che si sente: i chierici si sentono superiori, i chierici si allontanano dalla gente, i chierici dicono sempre:” questo si fa così, così, così, e voi andate via!”. Accede quando il chierico non ha tempo per ascoltare i sofferenti, i poveri, gli ammalati, i carcerati: il male del clericalismo è una cosa molto brutta, è una edizione nuova di questo male antico. Ma la vittima è la stessa: il popolo povero e umile, che aspetta nel Signore. Il Padre sempre ha cercato di avvicinarsi a noi, ha inviato suo Figlio. Il Figlio è andato con gli ammalati, i poveri, gli scartati, i pubblicani, i peccatori.

Progetti

La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO

è indicata alla voce Vita Buona

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 12.351,50	€ 8.382,30	€ 3.969,20
Funerali	€ 0,00	€ 2.970,00	€ 2.826,08	€ 143,92
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1.372,16	€ 0,00	€ 1.372,16
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 7.645,00	€ 0,00	€ 7.645,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.800,25	€ 1.534,72	€ 265,53
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.768,92	€ 4.950,00	€ -3.181,00

Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti

Sabato 26 Settembre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Lina e Onofrio Bonetti

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Bertone Ilario

Domenica 27 Settembre - XXVI Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Def. Bovone Enrico, Angelina, Felice, Luigi, Teresa, Piero, Enrica, Angela, Mario e Godio Alessandro

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Solemnità San Michele Arcangelo patrono U.P.M. - Giornata del migrante e del rifugiato

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Giangrosso Isabel

Ore 15.30 M. V. Assunta Battesimo di Mazzola Leonardo

Ore 17.00 M. V. Assunta Battesimo di La Rocca Gasparetto Leonida

Lunedì 28 settembre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 29 settembre - SS. Arcangeli

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Emilia e Giovanni Cerati

Mercoledì 30 settembre - San Girolamo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 1 Ottobre - S. Teresa di Gesù Bambino

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Ferdinando e Caterina Francione

Venerdì 2 Ottobre - Dedicazione della Cattedrale di Novara

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Simonetta D'Alisa

Sabato 3 Ottobre - Prefestiva - Santi Angeli Custodi

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco e Franco; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam Delfino Luigi e Cecchina; Giuseppe Colli [la fam.];

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Nonni Cardani, Nonni De Ambrosis, Nonni Ragozzi, nonni Rehspriger e nonni Teruggi; Maria, Serafino e Caterina Francione [la fam.]; Tullio Rizzuto [la fam.];

Domenica 4 Ottobre XXVII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Def. Bassotto Irma

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Anniversari di matrimonio

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Cartusiano Sofia
Ore 17.00 M. V. Assunta Battesimo di Nobili Giacomo Valentino

Lunedì 5 Ottobre - Sant'Adalgisio

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Bortoluzzi Barbara

Martedì 6 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 7 Ottobre - B. V. Maria del Rosario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 8 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Giacomo e Livia.

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 9 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 10 Ottobre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M. V. Assunta: Deff. Mario Bonetti; Bui Giuseppe, Germana e Albertina;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Paesante Clarice; Def. Borsoi Nordina

Domenica 11 Ottobre - XXVIII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata – Ara: Def. Franchi Giuseppe

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Visitando il tempio di Gerusalemme, Gesù prova un grande delusione, perché lo trova senza frutti: perciò propone ai capi dei sacerdoti la parabola dei vignaioli, che non vogliono dare i frutti e addirittura uccidono il figlio del padrone. Il racconto ci offre uno schizzo di storia della salvezza. La vigna infatti nella tradizione biblica richiama il popolo che Dio si è coltivato, e la missione dei servi allude ai profeti. L'ultima fase della storia è segnata dall'arrivo del figlio, l'erede, che viene riconosciuto dai contadini i quali, con maligna lucidità, progettano di eliminarlo per impossessarsi dell'eredità. Nella vicenda del figlio ucciso Gesù allude a se stesso, definendosi " la pietra che i costruttori

hanno scartato”, ma Dio ha recuperato e posto come fondamento. Perciò insiste sul passaggio delle consegne: il rimprovero infatti non riguarda la “ vigna- popolo”, ma i “ vignaioli- capi”. Non si tratta dunque di una condanna del popolo di Israele, né di sostituzione dell’alleanza, bensì di un trasferimento dell’eredità: il patrimonio di Israele, di cui è legittimo erede il Figlio di Dio, viene dato, cioè regalato, ad “ un popolo che ne produca i frutti”. Non è un altro popolo e nemmeno i popoli in genere. Il popolo a cui è affidato il Regno di Dio è quello che lo fa rendere, che ne ricava frutto: questo tema è sommamente caro a Matteo, il quale intende ribadire anche alla Chiesa che eredita del regno chiede di poter fruttificare nella vita. Altrimenti siamo da capo!

DIO CI AMA, NON SI VENDICA

La Parola di Papa Francesco

Dio non si vendica! Dio ama, non si vendica, ci aspetta per perdonarci, per abbracciarci. Attraverso le “ pietre di scarto”- e Cristo è la prima pietra che i costruttori hanno scartato – attraverso situazioni di debolezza e di peccato, Dio continua a mettere in circolazione il “ vino nuovo” della sua vigna, cioè la misericordia; questo è il vino nuovo della vigna del Signore: la misericordia. C’è un solo impedimento di fronte alla volontà tenace e tenera di Dio: la nostra arroganza e la nostra presunzione, che diventa talvolta anche violenza! Di fronte a questi atteggiamenti e dove non si producono frutti, la Parola di Dio conserva tutta la sua forza di rimprovero e di ammonimento: “ a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti”.

—— **Appuntamenti fissi** ——

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L’inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Pentitosi andò

Il tema di questa domenica è la conversione, è il cambiare direzione. Nel Vangelo Gesù ci parla di due figli, alla domanda del Padre: “Figlio, oggi và a lavorare nella vigna” il primo risponde: “Non ne ho voglia” ma poi si pente e cambia, compie ciò che il Padre gli chiede. Il secondo risponde in maniera militaresca: “Sì, Signore” ma non va, non viene neanche lontanamente cambiato dalla parola del Padre, risponde semplicemente secondo quello che l'altro si aspetta di sentirsi dire, ma poi resta sempre lo stesso.

Proposta: la conversione è andare verso Dio amando e amare chiede un cambiamento di sé costante, un abbandono di tutte le rigidità e anche essere disposti a ravvedersi, è abbandonare i nostri tanti idoli e smettere di considerare le cose più importanti delle persone. Chiara Corbella Petrillo diceva che il contrario dell'amore è il possesso.

Preghiera:

per chiedere la grazia attraverso l'intercessione di Chiara Corbella Petrillo.

Dio infinitamente buono, che nella tua grande misericordia
hai scelto Chiara come tua figlia prediletta
e con sapienza l'hai guidata
sulla via del Vangelo, insegnandole,
attraverso Maria, a custodire tuo Figlio
con amore appassionato e a seguirlo quale sposa e madre
con fiducia incrollabile sulla via della croce,
fa' che la luce del Vangelo di Cristo,
che splende in Chiara,
riaccenda la certezza della vita eterna
nell'anima dei nostri fratelli.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail: parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

